



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"VIA DELL'IMMACOLATA 47"
Via dell' Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028
email: rmis10100r@istruzione.it pec: rmisr@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – A.S. 2017-2018 analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	16
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	56
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Socio-familiare	2
➤ Adozione	1
➤ Motivi di salute	1
➤ In attesa di certificazione	1
Totali	87
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B.Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto	REFERENTI di sostegno - REFERENTI DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto CIC	
Docenti tutor/mentor		NO

C.Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Informare i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e sulle procedure previste dalla normativa	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti di Sostegno	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Informare i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'/agli alunno/i con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI			
	Altro:	NO			
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO			
	Altro:	NO			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Rapporti con CTS / CTI	NO			
	Altro:	NO			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Progetti a livello di reti di scuole	NO			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Formazione referenti DSA	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – A.S. 2018-2019 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Costituzione del GLI, ovvero gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (dirigente scolastico, referenti per l'inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari delle principali aree disciplinari,).
- Diritto ad uno specifico piano didattico per tutti gli alunni BES. Nello specifico:
 - a. Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
 - b. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili alla Legge 170/2010 e direttiva ministeriale del 27/12/2012;
 - c. Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
- Diritto per tutti gli alunni a due forme di accoglienza:
 - a. accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b. accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc). La comunicazione didattica, oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici, opportunamente selezionati, dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo".
- Incremento e potenziamento delle risorse umane, degli strumenti e degli ambienti per l'apprendimento (finanziamenti, risorse esterne, esperti, mediatore linguistico, sintetizzatore vocale, LIM, P.C. portatili, libri di testo in formato digitale, software specifici).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione specifica del collegio docenti;
- Prevedere attività di formazione per l'impiego di tecnologie digitali (LIM, software didattici specifici);
- Prevedere corsi di formazione per docenti finalizzati all'inclusione dei minorati della vista (Braille) e dell'udito;
- Adozione di libri di testo da parte dei docenti curricolari con sezione dedicata agli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate;
- La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base dei PDP;
- Incontrare la componente genitoriale al fine di una buona collaborazione scuola-famiglia;
- Monitoraggio in itinere e finale dei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzazione di diversi tipi di supporto agli alunni con BES, alle famiglie, ai docenti;
- Attivare attività di tutoraggio tra pari;
- Organizzazione dell'orario di sostegno che sia in funzione alla didattica;
- Incontro preliminare con docenti delle classi con alunni con BES prima dell'inizio dell' a.s. con particolare attenzione per gli alunni in entrata;
- Chiarire gli obiettivi minimi delle singole discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo delle risorse umane e dei servizi socio-sanitari per consulenza, per interventi operativi nella scuola e per la prevenzione del disagio;
- Supporto degli enti Locali, nello specifico Asl Rm4: UTR per minorenni e CSM per maggiorenni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie partecipano attivamente al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'Istituto negli appositi organi collegiali e prendendo parte ai momenti di incontro per la definizione dei PEI e dei PDP, concordando con i consigli di classe le strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità;
- Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Progettazione di percorsi volti a promuovere strategie di insegnamento inclusive;
- Promuovere attività extra-curricolari con attenzione a iniziative e progetti sul bullismo, cyber-bullismo e legalità;
- Organizzazione dell'orario curricolare attento alle esigenze degli alunni con disabilità presenti nel gruppo classe;
- Possibilità di organizzare progetti di classi aperte tra la sede centrale e la sede succursale;

- Applicare strategie didattiche diversificate: cooperative learning, problem solving, uscite didattiche, rappresentazioni teatrali, produzione di audiovisivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo delle risorse umane in progetti specifici attraverso strategie e buone pratiche che si sono rivelate efficaci negli anni scolastici precedenti;
- Potenziare l'uso delle risorse materiali presenti nell'istituto (laboratorio di informatica, di scienze e di discipline artistiche);
- Valorizzazione di strumenti tecnologici e loro uso nelle classi con alunni con disabilità;
- Implemento dell'uso di laboratori didattici anche con l'acquisto di programmi e sistemi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per:

- la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusione;
- l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni con difficoltà;
- attenzione ai bandi pubblici/privati per progetti inclusivi;
- raccolta di materiale prodotto dai docenti e consultabile sul sito della scuola, con particolare riferimento a mappe concettuali, verifiche semi-strutturate e strutturate e verifiche equipollenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Incontri di accoglienza degli studenti in ingresso e delle rispettive famiglie per favorire il passaggio da un ordine di grado ad un altro;
- Comunicazioni con i referenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni in ingresso;
- Favorire l'alternanza scuola-lavoro con stage e tirocini che tengano conto sia del percorso di studio sia delle attitudini o anche delle specifiche difficoltà di ogni alunno;
- Favorire le attività di orientamento in itinere e in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/02/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....

**Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Maria Dema**